



IL VIRUS DELLE MALE PAROLE CHE SI DIFFONDE ANCORA PIÙ VELOCEMENTE DEL CORONAVIRUS

C'è un fenomeno non nuovo, ma che nell'ultimo anno, soprattutto a causa dei lunghi periodi di isolamento forzato, si è intensificato: è il virus delle "male parole", che si sta propagando ancora più velocemente del Covid, seminando disprezzo e rapporti minati. Questo malessere diffuso ricade, in particolar modo, su realtà come C.B.B.O. che, in quanto gestori di servizi pubblici, si trovano a fare i conti con un crescente clima di insoddisfazione.

"Stiamo assistendo a un'emergenza nell'emergenza. Durante questi difficili mesi - interviene il Direttore di C.B.B.O. Francesco Arcaro - vi è stato un incremento del bisogno di trovare un capro espiatorio: si sono presi di mira i medici, i virologi, le istituzioni e poi i gestori di servizi pubblici, accusati di chiedere soldi senza usarli in modo proficuo per la comunità. Le piattaforme social sono divenute piazze aperte dove scaricare le proprie frustrazioni e dove tutti si ergono giudici, senza la paura delle conseguenze delle proprie parole.

Oggi vorrei ricordare quanto in questa fase così complessa, siano le piccole certezze quotidiane ad assumere un peso rilevante, e la raccolta dei rifiuti rientra tra queste azioni indispensabili e imprescindibili del nostro vivere quotidiano. Spesso però, i cittadini non comprendono la complessità del nostro lavoro e i nostri servizi vengono dati per scontati. Ogni giorno i nostri mezzi percorrono una media di 3.800 km e i nostri ragazzi raccolgono rifiuti di fronte alle case di oltre 125.000 cittadini.



Francesco Arcaro, Direttore Generale di C.B.B.O.

Così, può accadere qualche piccola disattenzione da parte degli operatori. Purtroppo ho constatato che, ancora di più in questo fragile momento storico, l'umanità e la comprensione sono state sostituite dalla rabbia e dalla voglia di attaccare: se il paese è sporco "è colpa di C.B.B.O. che non ha pulito" e se il bidoncino non viene raccolto ci si innervosisce contro l'operatore, quando a volte è il cittadino stesso ad averlo esposto nel giorno di raccolta sbagliato.

Da parte nostra, soprattutto in questi ultimi anni, abbiamo cercato di essere sempre più vicini alle famiglie e al territorio e di mantenere un dialogo costante. È stato ottimizzato il servizio di segnalazione di abbandoni di rifiuti o di mancata raccolta, effettuabile sia tramite il sito www.cbbo.it, che tramite l'APP CBBO o attraverso il contatto diretto con il nostro ufficio logistica.

Si è investito sulle attività di comunicazione, sviluppando materiali informativi, anche multilingue, per spiegare ai cittadini come fare una buona raccolta differenziata ed è stata promossa costantemente l'attività di educazione ambientale nelle scuole, in modo da diffondere una cultura del riuso e del recupero degli oggetti, allungandone la vita, con la conseguente incidenza positiva sull'ambiente. Infine sono state portate avanti campagne di sensibilizzazione, l'ultima delle quali a favore del riciclo corretto dei piccoli apparecchi elettrici e a batterie." (maggiori info su: www.cbbo.it/piccolo-ma-pieno-di-risorse).